

!!! CUORE ROSSOBLU!!!

Domenica

30 Novembre

Numero 1



Avola – Melilli Il derby!

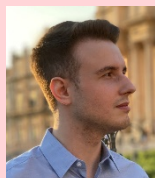


Powered by
unto e virgola
CARTOLERIA



DALLA PRIMA CATEGORIA ALL'ECCELLENZA: IL 2025 DEL MELILLI

Francesco Testa



In seguito ad un tanto sorprendente quanto inedito doppio salto dalla Prima Categoria all'Eccellenza, legittimato dall'acquisizione del titolo sportivo appartenente al Real Siracusa Belvedere, l'A.P.D. Melilli disputa quest'anno il primo campionato d'Eccellenza della sua storia. Fondata nel 1974, la società neroverde aveva infatti concluso la scorsa stagione salvando ai play-out la permanenza nella terz'ultima serie regionale.

Fra ex e vecchie conoscenze

Ottenuto il titolo d'Eccellenza, il sodalizio melilliese ha deciso di confermare quello zoccolo duro che aveva regalato un'insperata salvezza al Real Siracusa. Appartenevano al sodalizio siracusano il tecnico Massimo Attardo – esonerato e sostituito da Gaspare Violante lo scorso ottobre – e l'attuale capitano Stefano Frittitta, che tanti bei ricordi ha lasciato ad Avola e che non a caso, con tre reti, è l'attuale capocannoniere della squadra. Indossano la casacca neroverde anche tante altre vecchie conoscenze.

Da Thierno Diallo prolifico attaccante che fra il 2020 e il 2023 ha fatto intravedere buone cose fra Palazzolo e Comiso – al giovane portiere Gabriele Barbagallo, ex del Mazzarone, passando per il difensore Juan Llama, fino a poco tempo fa in forza al Giarre. Fra gli ultimi arrivati, infine, figura l'esperto centrocampista Andrea D'Amico: nella stagione 2008/2009, in quel Catania, fu nientepopodimeno che Walter Zenga a farlo esordire in Serie A.

Gli attuali numeri

La formazione, pur ambiziosamente puntellata in corso d'opera, è attualmente penultima in graduatoria. Ha infatti vinto solamente un incontro (alla prima di campionato, quando ha battuto il Niscemi), collezionando tre pareggi e rimediando ben sette sconfitte. Le ventiquattro reti subite ne fanno la terza peggior difesa del campionato: lungi dal meritare l'attuale piazzamento, arriva ad Avola con l'obiettivo di dare battaglia.

IL SALUTO DEL PRESIDENTE

Cari tifosi rosso blu, è con grande orgoglio che vi rivolgo questo saluto in una giornata speciale, in cui l'Avola Calcio scende in campo non solo per difendere i propri colori, ma per rappresentare una città intera. In queste settimane stiamo costruendo un progetto serio, solido e ambizioso: un percorso che vuole riportare l'Avola dove merita, dentro e fuori dal campo. Lo stiamo facendo con passione, con professionalità e soprattutto con un profondo senso di appartenenza. La vostra presenza sugli spalti, il vostro entusiasmo e il vostro sostegno sono la nostra forza più grande. A nome della società, dello staff tecnico e dei nostri ragazzi, vi ringrazio per esserci sempre. Continuate a starci accanto! Forza Avola, sempre!!!

SCARICA O LEGGI LA VERSIONE DIGITALE



SCANSIONAMI



La rubrica dell'ex Maurizio Intagliata

REDAZIONE

Luca Nigro



Intagliata: "Quel periodo ad Avola è stato irripetibile. E oggi rivedo lo stesso entusiasmo"

Non c'è tifoso ad Avola, addetto ai lavori o semplicemente appassionato di calcio che non ricordi o non sappia chi è Maurizio Intagliata. Funambolico classe 1983 originario di Melilli arrivato nella città dell'Esagono nel lontano 2008 nel Real Avola appena acquistato da Carmelo Cristauro, da giocatore è stato un numero 10 di nome e di fatto: grande qualità tecnica e un innato senso del gol che ha scolpito nei cuori rossoblu un ricordo indelebile grazie alle sue giocate e alla sua dedizione per la maglia rossoblu. Ex capitano del sodalizio, oggi è allenatore del Priolo in Promozione con ottimi risultati: al momento è primo in compartecipazione con Sebi Catania, altra ex bandiera avolese e attuale tecnico dell'Akragas. Con la casacca dell'Avola, Intagliata ha collezionato 121 presenze e 88 reti in quattro stagioni con una media da grande giocatore: ben 1,3 gol a partita. Con questi numeri, è entrato di diritto nella Hall Fame di questi colori. Non a caso abbiamo scelto lui, proprio oggi che si gioca al Di Pasquale contro la squadra della sua Città, per aprire la rubrica sugli ex rossoblu che di domenica in domenica ci accompagneranno in questo lungo viaggio. Dal 2008 al 2012 hai fatto parte del ciclo più vincente dell'Avola degli ultimi anni. Partiamo dall'inizio: arrivi in Prima Categoria...

"Sì, arrivo in Prima Categoria nella stagione 2008-2009".

Solo una stagione in Prima, poi subito Promozione e la vittoria in Coppa Italia...

"Esatto. Siamo arrivati terzi in campionato, ma abbiamo comunque vinto la Coppa nel 2010 a Licata. Emozioni incredibili con un pubblico al seguito eccezionale".

Poi l'Eccellenza...

"Nel primo anno arrivammo secondi. Perdemmo la finale del girone ad Avola contro il Biancadrano all'ultimo secondo, fu una grande delusione per noi e l'intera Città".

L'anno successivo invece come andò?

"Nel 2011-2012 arrivammo quarti, ma vincemmo la fase Regionale della Coppa Italia. Poi uscimmo ai quarti della fase nazionale contro il Soverato".

"Quel gruppo era una famiglia. Un periodo irripetibile"

Che cosa ti porti dentro di quegli anni?

"È stato un periodo straordinario. Siamo partiti praticamente da zero, dalla Prima Categoria, e si è formato un gruppo eccezionale. Oltre ai risultati, si era creata una vera famiglia: giocatori, società, tifosi. Era un legame difficile da spiegare a parole. Un entusiasmo unico, che porterò sempre nel cuore. Sarà davvero complicato ripetere quello che si creò in quegli anni ma non impossibile".

"L'Avola di oggi? Si può rivivere lo stesso entusiasmo"

Rivedi quell'entusiasmo di 15 anni fa?

"Sì, ci sono molte similitudini. Negli ultimi anni l'Avola sta seguendo un percorso chiaro: programmazione, organizzazione societaria, inserimento di giocatori esperti che stanno dando tanto. E poi c'è entusiasmo, quello vero. La gente avolese merita quello che sta vivendo".

Secondo te si può puntare già da questa stagione alla Serie D?

"L'Eccellenza un campionato durissimo, arrivare secondi non basta perché poi ci saranno le fasi Regionali ed eventualmente Nazionali. Ma da quello che vedo, quest'Avola è una seria candidata al primo posto. Hanno continuità, convinzione e un gruppo che si conosce bene. Tanti dei giocatori sono rimasti dall'anno scorso e questo è un valore enorme. Il Modica forse ha più alternative nella rosa, ma negli undici l'Avola non è inferiore".

C'è qualcuno dell'Avola attuale che ti somiglia calcisticamente?

"Non molto. Io ero una seconda punta, giocavo più vicino alla porta. Loro ora fanno 4-3-3. Come finalizzatore forse Dos Santos può avvicinarsi, per il peso dei gol decisivi, ma sono caratteristiche diverse".

Su Sirugo: "È un'arma in più. Uno dei migliori in Sicilia"

Parliamo di Attilio, tuo ex compagno dell'Avola di quegli anni. Che giudizio hai sul suo lavoro?

"Sta facendo un lavoro immenso. Fare bene alla prima vera esperienza non è mai semplice. Ha creato identità, appartenenza, oltre ai valori tecnici. È preparatissimo. Oggi è una delle armi in più della squadra".

Quando giocavate insieme avresti mai immaginato che potesse intraprendere la carriera di allenatore?

"Onestamente no. Attilio era un leader silenzioso: poche parole ma sempre quelle giuste. Tecnico, intelligente, meticoloso, ma non il classico trasciatore "di voce" nello spogliatoio. Però oggi non mi sorprende vederlo così competente. Per me è uno dei migliori allenatori di tutta la Sicilia".

Oggi arriva al Di Pasquale il Melilli. Li conosci bene: che partita ti aspetti?

"Sì, ho allenato lì per tre anni. Per loro è la prima vera esperienza nel massimo campionato Regionale, è normale che abbiano un pò pagato lo scotto iniziale. Ma nelle ultime settimane stanno crescendo, anche con l'arrivo di giocatori importanti come D'Amico che ha giocato anche in Serie A. Credo sarà una partita aperta, da tripla. Di certo la classifica non rispecchia il valore del Melilli".

Il futuro: "Avola? Un giorno...chissà"

Ultima domanda, e te la faccio diretta: ti piacerebbe un giorno tornare ad Avola stavolta da allenatore?

"Non ora certamente, per rispetto di Attilio. Ma un domani...perché no? Se mai dovesse arrivare la chiamata, sarebbe una tentazione forte e un onore. Avola per me è casa: se un giorno dovessi tornare lì da allenatore per me sarebbe bellissimo".



Classifica Cannonieri

GIOCATORE	SQUADRA	RETI
Cosendey Bruno	Mazzarrone Calcio	12 (3)
Cannavò Antonio	Messana 1966	8 (3)
Grasso Giuseppe	Atletico CT 1994 Viagrande	6
Cocimano Salvatore	Vittoria	6 (1)
Dos Santos Flavio	Calcio Avola 1949	6 (1)
Polito Andrea	Leonfortese	5
Famà Charlie	Leonzio 1909	5 (1)
Gatto Natale	Rosmarino	5 (1)
Savasta Luca	Modica Calcio	5
Diaw Mamadou	Niscemi F.C.	4

@unto e
virgola
CARTOLERIA

	Agliano Giuseppe	15-10-1986	POR
	Alfò Giuseppe	06-10-2001	ATT
	Argentino Salvatore	01-01-2006	DIF
	Butera Ciro Antonio	01-06-1994	CEN
	Caruso Federico Salvatore	20-07-2007	CEN
	Catinello Bryan	01-09-2008	ATT
	De Luca Federico	26-09-2004	POR
	Diop Omar	07-01-1991	DIF
	Dos Santos Flavio	11-12-1988	ATT
	Figini Franco	22-02-2000	DIF
	Fratantonio Mattia	15-07-2003	CEN
	Gazzara Biagio	10-11-2006	ATT
	La Bruna Corrado	30-05-1996	ATT



Un grazie a chi
ci sostiene...

@unto e
virgola
CARTOLERIA

	Lizzio Vincenzo	09-02-2006	ATT
	Montagno Marco	04-08-1999	ATT
	Ramella Simone	07-08-2001	CEN
	Rametta Salvatore	26-08-2008	POR
	Ricca Luigi	05-09-1995	CEN
	Rotella Federico	23-10-2001	CEN
	Ruiz Pierpaolo	10-02-1987	CEN
	Santillo Matheus	12-10-1995	POR
	Spataro Sebastiano	06-02-2007	CEN
	Spinello Lorenzo	02-01-2007	DIF
	Toure Drissa	09-05-2000	DIF
	Ventura Vincenzo	29-03-2007	ATT

La nostra rosa calciatori

LAST Matches

MESSANA 1966	3-2	POLISPORTIVA GIOIOSA
LEONXIBET	3-1	S.F. ACQUEDOLCESE
MODICA CALCIO	2-0	LEONZIO
F.C. VITTORIA	3-0	S.C. PALAZZOLO
A.P.D. MELILLI	0-0	GIARRE CALCIO
NEBROS	2-0	ATL. CT 94 VIAGRANDE
NISCEMI F.C.	2-2	MAZZARRONE CALCIO
ROSMARINO	2-3	CALCIO AVOLA 1949

TODAY'S Schedule

POLISPORTIVA GIOIOSA	3-0	LEONXIBET
GIARRE CALCIO	14:30	NEBROS
LEONZIO 1909	14:30	ROSMARINO
S.F. ACQUEDOLCESE	14:30	MODICA CALCIO
S.C. PALAZZOLO	14:30	MESSANA 1966
CALCIO AVOLA 1949	15:00	A.P.D. MELILLI
ATL. CT 94 VIAGRANDE	15:00	NISCEMI F.C.
MAZZARRONE CALCIO	15:00	F.C. VITTORIA

CLASSIFICA Eccellenza B

CALCIO AVOLA 1949	28	NISCEMI F.C.	16
MODICA CALCIO	28	ROSMARINO	12
ATL. CT 94 VIAGRANDE	23	NEBROS	10
MESSANA 1966	23	GIARRE CALCIO	9
F.C. VITTORIA	19	S.F. ACQUEDOLCESE	7
POLISPORTIVA GIOIOSA	19	LEONXIBET	7
LEONZIO 1909	19	A.P.D. MELILLI	6
MAZZARRONE CALCIO	18	S.C. PALAZZOLO	5

MATCH DAY

TODAY H 15:00
STADIO MENO DI PASQUALE

SORTEGGIO dell'intervallo

COSTO DEL BIGLIETTO € 1,00

Allenatore	Sirugo Attilio
Presidente	Coffa Vincenzo
Vice Presidente	Elicona Lino
Amministratore	Salvatore Montagno Grillo
Direttore Generale	Angelica Giuseppe
Direttore Sportivo	Cammarata Marco
Collaboratore Tecnico	Artale Giuseppe
Preparatore Portieri	Baviera Giovanni
Preparatore Atletico	Bonaventura Antonello
Team Manager	Vitanza Enzo
Dirigente	Angelica Michele
Fisioterapista	Frassetto Stefano
Massaggiatore	Barone Paolo
Collaboratore	Angelica Sebastiano
Osteopata	Merlino Eleonora
Magazziniere	Parentignoti Giuseppe
Resp. Manifestazioni	Giunta Tony
Fotografo	Nastasi Giuseppe
Speaker	Canonico Adriano
Magazziniere	Panessidi Salvatore
Collaboratore	Insolia Giuseppe
Segretario	Miano Salvatore
Magazziniere	Insolia Giovanni
Resp. Amministrativo	Cannarella Marco

Intervista a Gaspare Violante Tecnico del Melilli

REDAZIONE

PAROLA AGLI AVVERSARI

VIOLANTE: "SARA' UNA BELLA PARTITA, ENTRAMBE LE SQUADRE DARANNO IL MEGLIO DI SE".

Gaspare Violante, tecnico del Melilli. Lo sa che è lei a inaugurare questa rubrica che vedrà ospiti gli allenatori delle avversarie dell'Avola?

«Questo mi fa molto piacere, grazie mille per l'invito. È una bella iniziativa e vi faccio i complimenti».

Che partita sarà?

«Una partita importante che non ha bisogno di presentazione. L'Avola ha fatto un percorso importante in questi tre anni e possiamo dire che è una realtà importante del calcio siciliano».

Come sta il suo Melilli?

«Sta bene, abbiamo fatto tante prestazioni importanti in queste ultime partite ma abbiamo raccolto meno di quanto avremmo meritato. Siamo in crescita».

Che campionato è quello del girone B di Eccellenza?

«Non voglio esagerare, ma secondo me è il più difficile degli ultimi 4 anni. Ci sono squadre importanti e ben strutturate, che vogliono fare bene».

Che atmosfera si aspetta al Di Pasquale?

«Ho visto il match contro il Modica e ho visto un grande unione tra pubblico e squadra. Immagino sarà una bella partita con entrambe le squadre che daranno il meglio di sé».



Cuore Rossoblu

OGGI PER NOI PARLA... MISTER ATTILIO SIRUGO

Ottavio Gintoli



MISTER SIRUGO: "REAZIONE CHIARA E FORTE DEI RAGAZZI. I DERBY HANNO STORIA A SÉ, MA NOI..."

Bentrovato mister Attilio, pronto per questa prima intervista sul nuovo magazine dedicato al Calcio Avola 1949? Pensi ci possa stare per avvicinare ancor di più la squadra alla città e ai suoi tifosi?

«Sono assolutamente d'accordo, perché il magazine, il giornale della domenica allo stadio appartiene alla tradizione e alla nostalgia, ma è un bel modo per stare vicino alla squadra, dare notizie, raccontare la settimana. Una tradizione che si sta perdendo perché i tempi stanno cambiando, ma fa piacere che adesso ci sia».

E allora andiamo a parlare del match di oggi: c'è il Melilli al Di Pasquale, è un derby...

«I derby sono partite a sé e il Melilli ha una rosa che non rispecchia assolutamente l'attuale posizione in classifica e dunque il rendimento in queste giornate. Solitamente queste squadre cercano una scintilla per poi cominciare a fare risultati concreti: ecco noi dobbiamo evitare che accada questo. Ci troveremo davanti una squadra capace di tutto, che si è rinforzata, una partita che non sarà semplice come potrebbe far pensare la classifica».

Dopo la vittoria con il Rosmarino, partita vinta di testa e con la testa, hai tirato fuori le statistiche di questo trittico di partite dopo la sconfitta con il Viagrande. C'è stata un'ottima reazione dei ragazzi...

«I ragazzi avevano una gran voglia di riprendere il cammino dopo le 7 vittorie consecutive. Non era scontato e nemmeno semplice perché dopo la partita casalinga contro il Giarre c'erano due trasferte consecutive e difficili. Non era per nulla semplice, sono stati bravi e questo mi piace sottolinearlo ancora una volta. Abbiamo realizzato 12 gol, ne abbiamo subiti solo 2 in un'unica partita non su palla giocata. Questo da chiarezza e forza della reazione che hanno avuto i ragazzi. Adesso dopo due settimane torniamo davanti ai nostri tifosi: abbiamo voglia di rivederli e fare bene».

